

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

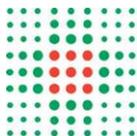
Dipartimento Amministrativo

Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore servizi alberghieri, finanziari, socioassistenziali,
concessioni e attività di controllo e accesso agli atti

Il direttore

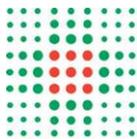
CAPITOLATO SPECIALE

Procedura aperta per l'affidamento di un servizio che coordini ed espleti, mediante l'ausilio di personale specializzato, prestazioni necessarie alla realizzazione di attività educative, psico-educative, abilitative, riabilitative, assistenziali, e di supervisione a favore di soggetti minorenni affetti da disabilità e psicopatologie in cura presso l'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Psichiatria e Psicoterapia dell'Età Evolutiva afferenti al Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna



INDICE

- ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO
- ART. 2 - OBIETTIVI DEL SERVIZIO
- ART. 3 - UTENZA
- ART. 4 - SEDI OPERATIVE E SCHEMA DEGLI INTERVENTI
- ART. 5 - PERSONALE DA IMPIEGARE NELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO
- ART. 6 - CONDOTTA DEL PERSONALE IMPIEGATO DALL'OPERATORE ECONOMICO
- ART. 7 - RUOLO DEL PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO
- ART. 8 - SERVIZI ACCESSORI
- ART. 9 - ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONTROLLO
- ART. 10 – RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO
- ART. 11 - DURATA DEL SERVIZIO
- ART. 12 - PERIODO DI PROVA
- ART. 13 - PREZZI DEL SERVIZIO
- ART. 14. - CLAUSOLA DI REVISIONE PREZZI
- ART. 15 - MODIFICA DEL CONTRATTO IN CORSO D'ESECUZIONE
- ART. 16 - SUBAPPALTO
- ART. 17 - SCIOPERI
- ART. 18 - OBBLIGHI PREVIDENZIALI, FISCALI E ASSICURATIVI DELLA DITTA
- ART. 19 - OBBLIGO DI RISERVATEZZA DEI DATI
- ART. 20 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO
- ART. 21 – CLAUSOLA SOCIALE
- ART. 22 - DANNI A PERSONE E COSE
- ART. 23 - PENALITÀ
- ART. 24 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO
- ART. 25 – CESSIONE DEI CREDITI E OPPONIBILITÀ CESSIONE
- ART. 26 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- ART. 27 - RECESSO DAL CONTRATTO
- ART. 28 - FATTURAZIONE, PAGAMENTO, ORDINI E DOCUMENTI DI TRASPORTO
- ART. 29 – CLAUSOLA DI WHISTLEBLOWING
- ART. 30 - CLAUSOLE CONTRATTUALI DI CUI ALL'INTESA PER LA LEGALITÀ DEL 19/06/2018
DELLA PREFETTURA DI BOLOGNA.
- ART. 31 - SPESE ACCESSORIE
- ART. 32 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE



ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente capitolato ha per oggetto il coordinamento di un servizio che organizzi ed espleti le prestazioni necessarie alla realizzazione di attività educative, psico-educative, abilitative, riabilitative, assistenziali e di supervisione a favore di soggetti minorenni affetti da disabilità e psicopatologie secondo le direttive impartite dall'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza (di seguito U.O. NPIA) e dall'Unità Operativa Semplice di Dipartimento di Psichiatria e Psicoterapia dell'Età Evolutiva (di seguito U.O.S.D. PPEE), per i soggetti minorenni in carico a queste, entrambe afferenti al Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (di seguito DSM-DP) dell'Azienda USL di Bologna.

L'erogazione del servizio, sia pure nelle diverse connotazioni summenzionate, si articola attraverso il coinvolgimento di una pluralità di professionisti ove la preventiva valutazione delle disabilità e/o patologie riscontrate sull'utenza permetterà di dare attuazione ad un piano di cure che si adatti alle specifiche necessità del paziente.

Grazie, infatti, all'equipe competente verrà preliminarmente elaborato un percorso di cure volto, da un lato, a coinvolgere la famiglia del minore o chi ne fa le veci, e a testare, dall'altro, l'appropriatezza del percorso valutandone in concreto la fattibilità sul piano pratico.

L'attivazione dei progetti personalizzati potrà essere effettuata, dunque, mediante la somministrazione di percorsi individualizzati o di gruppo tenuto conto di quelle che sono le specificità del caso concreto.

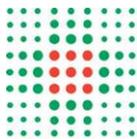
A seguire, le tipologie dei percorsi attuabili:

- Progetti educativi/assistenziali;
- Progetti abilitativo-riabilitativi specifici (comprendenti ad esempio: riabilitazione logopedica o fisioterapica o psicomotoria);
- Mantenimento e sviluppo della rete delle diverse Istituzioni coinvolte: sanità, istituzioni educative, servizi sociali, scuola, associazioni di riferimento delle famiglie e altre realtà sociali presenti a livello territoriale;
- Consulenza/supervisione.

Per completezza si veda lo schema riepilogativo di cui all'articolo 4

Le attività erogate sono finalizzate così allo sviluppo, ovvero, all'incremento delle abilità/autonomie dei minorenni in carico all'U.O. NPIA e all'U.O.S.D. PPEE del DSM-DP dell'Azienda USL di Bologna.

Il coinvolgimento della famiglia (eventualmente del tutore/amministratore di sostegno) assolve inoltre un aspetto fondamentale del percorso di cura che vede coinvolto il minore, dato che anche il supporto emotivo dei primi nell'ambito del percorso di cure educative, psico-educative, abilitative, riabilitative, assistenziali e di supervisione attivato a favore degli stessi minorenni può giovare al proficuo miglioramento delle attitudini personali di questi ultimi.



Le finalità dei percorsi summenzionati saranno protese a favorire lo sviluppo cognitivo-psicosociale, ovvero l'incremento delle capacità personali dell'utente nella gestione in piena autonomia delle normali attività quotidiane.

ART. 2 - OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Le attività attraverso cui si estrinseca il servizio oggetto del presente capitolato, in sinergia anche con l'associazionismo, il volontariato privato e sociale, nonché con le polisportive presenti sul territorio, costituiscono parte integrante e fondamentale dei progetti di cura e riabilitazione.

Queste attività infatti avranno il precipuo scopo di:

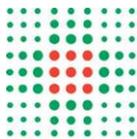
- creare ambiti educativi e di integrazione sociale;
- permettere l'acquisizione ovvero consentire al minorenni di sviluppare competenze e abilità attraverso il coinvolgimento dello stesso in percorsi abilitativo-riabilitativi condotti da personale altamente qualificato;
- favorire l'autonomia per l'orientamento e la comunicazione di pazienti non vedenti/non udenti;
- favorire l'acquisizione di autonomie personali e lo sviluppo di capacità relazionali;
- prevenire l'istituzionalizzazione.

ART. 3 – UTENZA

Gli interventi previsti dal seguente capitolato sono rivolti esclusivamente a soggetti minorenni in carico all'U.O. NPIA e all'U.O.S.D. PPEE del DSM-DP dell'Azienda USL di Bologna, per i quali il Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI), formulato dall'equipe curante, indicherà il percorso educativo, psico-educativo, abilitativo, riabilitativo, assistenziale e di supervisione più confacente a quelle che sono le necessità specifiche dell'utente.

A tal proposito vengono indicate le categorie di pazienti coinvolti:

- ❖ **F20-29** - Sindromi deliranti;
- ❖ **F30-39** - Disturbi dell'umore (affettivi);
- ❖ **F40-48** - Sindromi fobiche, legate a stress e somatoformi (include: disturbo ossessivo compulsivo);
- ❖ **F50** - Disturbi del comportamento alimentare;
- ❖ **F60-69** Disturbi di personalità;
- ❖ **F70-79** - Ritardo cognitivo;
- ❖ **F80** - Disturbi linguaggio;
- ❖ **F83** - Tutti i quadri clinici (quadri sindromici, quadri neuromotori) nei quali sia specificata in diagnosi la presenza di un'alterazione dello sviluppo psicomotorio;
- ❖ **F90** - Disturbi ipercinetici;
- ❖ **F91** - Disturbi della condotta;
- ❖ **F91.3** - Disturbo oppositivo-provocatorio;



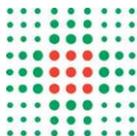
- ❖ **F91.9** - Disturbo della condotta non specificato;
- ❖ **F92** - Disturbo misto della condotta e della sfera emozionale;
- ❖ **F93** - Disturbi della sfera emozionale con esordio specifico nell'infanzia;
- ❖ **F94** - Disturbo del funzionamento sociale con esordio specifico in infanzia e adolescenza;
- ❖ **F98.2** - Disturbo dell'alimentazione della prima e della seconda infanzia;
- ❖ **F98.8** - Disturbo da deficit di attenzione/iperattività tipo con disattenzione predominante
- ❖ **G**- Neurologia
- ❖ **G 80-81** - Paralisi cerebrali altre s paralitiche;
- ❖ **H8-H9**- Disturbi da deficit uditivi
- ❖ **H3-H9**- Disturbi deficit visivi.

ART. 4 – SEDI OPERATIVE E SCHEMA DEGLI INTERVENTI

Il servizio dovrà essere svolto in maniera continuativa dal personale fornito dall'Operatore Economico aggiudicatario, secondo i piani di intervento definiti dalle equipe della U.O. NPJA e U.O.S.D. PPEE dell'Azienda USL di Bologna.

Le attività di cui al presente servizio dovranno essere svolte nelle sedi messe a disposizione dall'Operatore Economico, proposte in sede di gara, che avrà l'onere di fornire **otto sedi** ubicate preferibilmente nei seguenti Comuni:

- ❖ **n. 1 sede a Bologna - Zona Ovest** (per l'utenza residente nei quartieri: Porto Saragozza, Borgo Panigale-Reno, Navile);
- ❖ **n. 1 sede a Bologna - Zona Est** (per l'utenza residente nei quartieri: Savena, S. Stefano, San Donato-San Vitale);
- ❖ **n. 1 sede a San Lazzaro di Savena** (per l'utenza residente nell'area territoriale del Distretto Savena Idice, comprendente i Comuni di: Loiano, Monghidoro, Montereenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena);
- ❖ **n. 1 sede a Casalecchio di Reno** (per l'utenza residente nell'area territoriale del Distretto Reno, Lavino e Samoggia, comprendente Comuni di: Casalecchio di Reno, Monte S. Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa);
- ❖ **n. 1 sede a San Giovanni in Persiceto** (per l'utenza residente nell'area territoriale del Distretto Pianura Ovest, comprendente i Comuni di: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto);
- ❖ **n. 1 sede a Budrio** (per l'utenza residente nell'area territoriale del Distretto Pianura Est comprendente i Comuni di: Budrio, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Molinella),
- ❖ **n. 1 sede a Castel Maggiore** (per l'utenza residente nell'area territoriale del Distretto Pianura Est comprendente i Comuni di: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castel d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Pieve di Cento, S. Giorgio di Piano, S. Pietro in Casale);



- ❖ **N. 1 sede nel Distretto dell'Appennino Bolognese** (per l'utenza residente nell'area territoriale di detto distretto comprendente i Comuni di: Alto Reno Terme, Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto, Val di Sambro, Vergato).

L'Azienda USL di Bologna concorda con l'Operatore Economico che alcune attività oggetto del servizio educativo/riabilitativo a questi affidato possano essere svolte presso le seguenti sedi:

- n. 4 stanze Centro diurno in Via dell'Osservanza, 19 – Bologna (BO);
- n. 1 locale presso la sede UOSD PPEE Ospedale Maggiore, Via dell'Ospedale - Edificio "C" – Bologna (BO);
- n. 1 locale presso il Poliambulatorio Carpaccio, Via V. Carpaccio, 2 – Bologna (BO);
- n. 2 locali presso la struttura "Polo Accoglienza e Servizi Solidali - Bimbo Tu", Via Roma, 2 – San Lazzaro di Savena (BO).

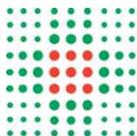
Inoltre, sarà possibile che gli operatori possano usufruire di altri spazi aziendali in orari e per espletamento delle prestazioni oggetto del servizio educativo/riabilitativo a questi affidato.

Il personale fornito dall'operatore economico aggiudicatario potrà essere impiegato, nell'erogazione del servizio, nelle diverse sedi che verranno di volta in volta individuate sulla base degli accordi raggiunti tra il coordinatore/referente dell'operatore economico aggiudicatario e il referente del servizio.

Le attività potranno svolgersi inoltre, laddove previsto dal progetto, nei diversi contesti di vita del minore (presso dimore private, biblioteche, palestre, ecc.), e ancora, all'occorrenza, nei presidi ospedalieri in caso di ricovero.

Le diverse figure professionali impiegate dall'Operatore Economico aggiudicatario nell'erogazione del servizio saranno tenute a partecipare agli incontri di coordinamento con le equipe della NPIA e/o PPEE del DSM-DP a seconda delle necessità rappresentate dall'equipe curante, per una corretta integrazione delle attività e dei progetti strutturati per gli utenti minorenni in carico ai servizi.

Per ogni attività verranno definite e riportate nella scheda di progetto, predisposta per ogni utente, le **prestazioni dirette** (attività svolte in presenza dell'assistito) e **indirette** (attività preparatorie e di documentazione) dove **queste ultime verranno commisurate e riconosciute in misura non superiore ad 1/5, rispetto alle prime**. La tipologia e la quantità di prestazioni indirette (come i colloqui di pianificazione tra equipe NPIA/PPEE e personale fornito dall'Operatore Economico aggiudicatario, gli incontri con la famiglia, i colloqui di verifica da svolgersi alla fine di ogni modulo, relazioni di fine modulo, ecc.) dovranno essere concordate e riportate nella scheda di progetto; salvo in ogni caso il rispetto dei limiti anzidetti.



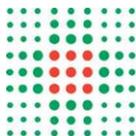
Il servizio fornito dalla U.O. NPIA e dall'U.O.S.D. PPEE si estrinsecherà attraverso tutt'una serie di attività e di progettualità sintetizzate nella tabella seguente:

Codifica degli interventi

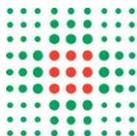
“**A.**” - *Interventi di tipo individuale;*

“**B.**” - *Altri tipi di intervento;*

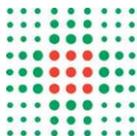
“**C.**” - *Interventi di gruppo.*



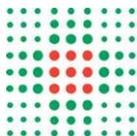
FASCIA 2-5		
DIAGNOSI	INTERVENTO/ATTIVITÀ	MODULO
<p>F91.3 - Disturbo oppositivo-provocatorio</p> <p>F92 - Disturbo misto della condotta e della sfera emozionale</p> <p>F93 - Disturbi della sfera emozionale con esordio specifico nell'infanzia</p> <p>F94 - Disturbo del funzionamento sociale con esordio specifico in infanzia e adolescenza</p> <p>F98.8 - Disturbo da deficit di attenzione/iperattività tipo con disattenzione predominante</p>	<p>Intervento psicoeducativo di gruppo con metodo cognitivo comportamentale, articolato nei seguenti moduli:</p> <p>C1 - Interventi di gruppo genitore-bambino</p>	<p>C1.1 - Pacchetto gruppo bambini di 40 ore per educatore che comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 8 incontri di 1 ora più 8 incontri di 1.30 con i bambini; • osservazione, programmazione, allestimento setting, incontro di verifica, elaborazione relazione. <u>(modulo minimo 2 educatori/4 utenti già comprensivo di Non Frontale).</u> <p>C1.2 - Numero 8 incontri con i genitori, di durata massima pari ad 1:30 ora, condotti da Psicologo/Neuropsichiatra infantile; non ripetibile.</p>
<p>F98.2 - Disturbo dell'alimentazione della prima e della seconda infanzia</p>	<p>B1 - Ciclo di operatore sociosanitario domiciliare.</p>	<p>B1 - Numero 20 ore, ripetibile massimo una volta per ogni paziente</p>
<p>F83 - Tutti i quadri clinici (quadri sindromici, quadri neuromotori) nei quali sia specificata in diagnosi la presenza di un'alterazione dello sviluppo psicomotorio</p> <p>F91.3 - Disturbo oppositivo-provocatorio</p> <p>F92 - Disturbo misto della condotta e della sfera emozionale</p> <p>F93 - Disturbi della sfera emozionale con esordio specifico nell'infanzia</p>	<p>Intervento educativo individuale, mirato allo sviluppo delle aree compromesse emerse in profilo di funzionamento adattivo (Vineland o ABAS) o dopo consulenza Zoom:</p> <p>A1 - 5 ore settimanali di educatore sociosanitario esperto in tecniche cognitivo-comportamentali per trattamenti individuali e/o di gruppo in ogni UAS per 40 settimane.</p>	<p>A1 - 200 ore educative/annuali per cicli di 10 ore ripetibili al massimo una volta per ogni utente, con eventuale coinvolgimento del genitore.</p>



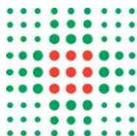
<p>F94 - Disturbo del funzionamento sociale con</p> <p>F98.8 - Disturbo da deficit di attenzione/iperattività tipo con disattenzione predominante</p>	<p>A2 - Ciclo di incontri educativi individuali con tecniche cognitivo-comportamentali per situazioni gravi in cui si deve intervenire nell'ambiente di vita.</p> <p>Intervento educativo di gruppo per lo sviluppo delle competenze relazionali sociali:</p> <p>C2 – Gruppo per lo sviluppo delle competenze relazionali/sociali –incontri a cadenza settimanale per una durata massima di 16 incontri</p>	<p>A2 - 10 ore/annue, ripetibile al massimo una volta per ogni paziente.</p> <p>C2 - Pacchetto gruppo bambini di 30 ore per educatore che comprende 16 incontri di un'ora e 15 minuti con i bambini osservazione, programmazione, allestimento setting, incontro di verifica, elaborazione relazione <u>(modulo minimo 2 educatori/4 fino a 6 utenti) Già comprensivo di Non Frontale.</u></p>
<p>Per tutte le diagnosi</p>	<p>A3 - Intervento educativo individualizzato per redigere profilo adattivo (Vineland) con relazione educativa sul profilo adattivo.</p>	<p>A3 - Numero 4 ore, non ripetibile.</p>
<p>Utenti con indicazioni al trattamento riabilitativo.</p>	<p>B2 - Progetto di riabilitazione logopedica, psicomotoria fisioterapica individuale.</p> <p>B3 - Progetto di riabilitazione logopedica, psicomotoria o fisioterapica di gruppo</p>	<p>B2 - Da 6 a 20 prestazioni dirette, fino a un massimo di 40. Ripetibili dopo rivalutazione da parte di personale aziendale</p> <p>B3 - Da 6 a 20 prestazioni dirette, fino a un massimo di 40</p>



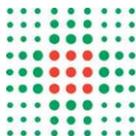
<p>F80 – Disturbo specifico dell'articolazione dell'eloquio</p> <p>F83 – tutti i quadri clinici (quadri sindromici, quadri neuromotori) nei quali sia specificata in diagnosi la presenza di un'alterazione dello sviluppo psicomotorio e con concomitante disturbo del linguaggio</p> <p>in comorbilità con</p> <p>F91.3 - Disturbo oppositivo-provocatorio</p> <p>F91.9 – Disturbo della condotta non specificato</p> <p>F92 - Disturbo misto della condotta e della sfera emozionale</p> <p>F98.8 - Disturbo da deficit di attenzione/iperattività tipo con disattenzione predominante</p>	<p>Interventi di gruppo:</p> <p>C2.1 - Gruppo riabilitativo: educatore/logopedista.</p>	<p>C2.1 - Pacchetto gruppo bambini di 30 ore per operatore (1 educatore/1 logopedista) che comprende 16 incontri di un'ora e 15 min. con i bambini, gruppo con minimo 4 utenti e due operatori, osservazione, programmazione, allestimento setting, incontro di verifica, elaborazione relazione. Già <u>comprensivo di Non Frontale.</u></p> <p>C2.2 - Numero 8 incontri con i genitori, durata 1 ora, condotti da psicologo; non ripetibile.</p>
<p>Bambini inseriti nel percorso PDTA bambino cronico</p>	<p>B4 - Cicli con operatore sociosanitario in progetti a sostegno della domiciliarità ai fini assistenziali e/o addestramento al <i>care giver</i>.</p>	<p>B4 - Modulo da 10 a 30 ore dirette, ripetibile massimo 2 volte/anno per paziente.</p>
<p>Tutte le diagnosi</p>	<p>Consulenza/supervisione</p>	<p>Modulo di 5 ore totali, ripetibile 1 volta all'anno Massimo comprendente: -osservazione diretta o indiretta del caso-osservazione in equipe multidisciplinare NPIA, Famiglia, tutti gli operatori coinvolti nella gestione del caso.</p>
<p>Tutte le diagnosi</p>	<p>Osservazione</p>	<p>n. 4 ore per singolo utente da svolgersi in setting educativo già strutturato (gruppo o in altro) comprensivo di presentazione, osservazione, restituzione.</p>



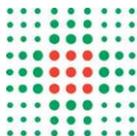
FASCIA 6-10		
DIAGNOSI	INTERVENTO/ATTIVITÀ	MODULO
<p>F90 - Disturbi ipercinetici;</p> <p>F91 - Disturbi della condotta;</p> <p>F91.3 - Disturbo oppositivo-provocatorio;</p> <p>F92 - Disturbo misto della condotta e della sfera emozionale</p>	<p>Intervento educativo di gruppo con metodo cognitivo comportamentale, articolato nei seguenti moduli:</p> <p>C3 - Interventi di gruppo, fasce di età 6-7 anni.</p> <p>C4 - Progettazione di interventi di gruppo, fasce di età 8-10 anni.</p>	<p>C3.1 - Pacchetto gruppo bambini di 40 ore per educatore che comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osservazione iniziale, 8 incontri di 1 ora più 8 incontri di 1.30 con i bambini; • programmazione, allestimento setting, incontri di verifica, elaborazione relazione e restituzione finale. <u>(modulo minimo 2 educatori:4 utenti già comprensivo di Non Frontale).</u> <p>C3.2 - Numero 8 con i genitori, durata 1 ora, svolti da psicologo/neuropsichiatra, non ripetibile.</p> <p>C4.1 - Pacchetto gruppo bambini di 70 ore per educatore che comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osservazione iniziale di gruppo, 28 incontri di 1:30 ora con i bambini; • programmazione, allestimento setting, incontri di verifica, elaborazione relazione e restituzione finale, 1 incontro con insegnanti. <u>(modulo minimo 2 educatori:4 utenti già comprensivo di Non Frontale)</u> <p>C4.2 - Numero 14 incontri con i genitori, durata 1.15 ora, condotti da psicologo, Programma Coping Power, non ripetibile</p>



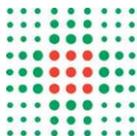
	<p style="text-align: center;">Intervento educativo individuale:</p> <p>A4 - Ciclo di incontri educativi individuali ad indirizzo cognitivo comportamentale.</p> <p style="text-align: center;">Intervento educativo di gruppo:</p> <p>C5 - Interventi di gruppo finalizzati al raggiungimento delle autonomie sociali e competenze relazionali</p>	<p>A4 - Numero 20 incontri, durata massima 2 ore, ripetibile massimo 1 volta/paziente in casi di gravità medio-alta (CGAS ≤50).</p> <p>C5 - Pacchetto gruppo bambini di 60 ore per educatore che comprende 33 incontri di un'ora e trenta minuti con i bambini osservazione, programmazione, allestimento setting, incontri di verifica, elaborazione relazione (<u>modulo minimo 2 educatori/4 utenti</u>) <u>Già comprensivo di Non Frontale</u></p>
<p>F92 - Disturbo misto della condotta e della sfera emozionale;</p> <p>F93 - Disturbi della sfera emozionale con esordio specifico nell'infanzia;</p> <p>F94 - Disturbi del funzionamento sociale con esordio specifico nell'infanzia o nell'adolescenza;</p> <p>F30-F39 - Disturbi dell'umore (affettivi);</p> <p>F40-F43 - Disturbi d'ansia (include: Disturbo ossessivo compulsivo);</p> <p>F43 - Disturbo post traumatico;</p> <p>F50 - Disturbi da alterato comportamento alimentare;</p> <p>F91.9 - Disturbo della condotta non specificato</p>	<p style="text-align: center;">Attivazione di laboratori espressivi (individuali e di gruppo):</p> <p>C5.1 - Attività di gruppo;</p> <p>A5 - Attività individuali;</p>	<p>C5.1 - Pacchetto gruppo bambini di 70 ore per operatore (maestro d'arte + educatore) che comprende 33 incontri di 1:30 ore con i bambini osservazione, programmazione, allestimento setting, incontri di verifica, elaborazione relazione (<u>modulo minimo 2 educatori/4 utenti</u>) <u>Già comprensivo di Non Frontale</u>. Progetto ripetibile al massimo 1 volta per utente.</p> <p>A5 - 20 incontri, non ripetibile;</p>



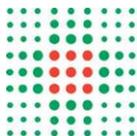
<p>F70-79 - Ritardo cognitivo;</p> <p>F83 - Malformazioni e sindromi genetiche;</p> <p>F80 - Disturbi linguaggio;</p> <p>G80-81 - Paralisi cerebrali altre s paralitiche;</p> <p>H8-H9 - Disturbi da deficit uditivi;</p> <p>H3-H5 - Disturbi deficit visivi G Neurologia;</p> <p>Associati ad alterazione del funzionamento adattivo valutato dal clinico inviante.</p>	<p>Intervento educativo individuale, mirato a sviluppo aree compromesse emerse in profilo funzionamento adattivo (Vineland) o dopo consulenza Zoom:</p> <p>A6.1 – <u>basso</u>: intervento individuale diretto con coinvolgimento del genitore</p> <p>A6.2 - <u>moderatamente basso</u>: intervento individuale diretto con coinvolgimento del genitore</p> <p>Intervento educativo di gruppo:</p> <p>C6 - Interventi di gruppo finalizzati ad acquisizione abilità sociali/autonomia.</p> <p>C7 - Interventi di gruppo basati su Metodo Feuerstein (dai 9 agli 11 anni) per minori con difficoltà cognitive in area limite.</p> <p>Intervento educativo individualizzato:</p> <p>A7 - Intervento educativo individualizzato con metodo cognitivo comportamentale con analisi funzionale del comportamento in caso di comportamenti problema con coinvolgimento della coppia genitoriale</p>	<p>A6.1 - 20 incontri/anno, ripetibili al massimo 2 volte nella fascia 6-10 anni.</p> <p>A6.2 - 20 incontri/anno, ripetibili al massimo una volta nella fascia 6-10 anni.</p> <p>C6.1 - Pacchetto gruppo bambini di 60 ore per educatore che comprende 33 incontri di un'ora e trenta minuti con i bambini, osservazione, programmazione, allestimento setting, incontro di verifica, elaborazione relazione (<u>modulo minimo 2 educatori:4 utenti</u>) <u>Già comprensivo di Non Frontale</u> Progetto ripetibile al massimo 2 volte</p> <p>C6.2 - Numero 10 incontri di gruppo (parent coaching) rivolti alla coppia genitoriale, durata 1 ora, non ripetibile.</p> <p>C7 - 40 ore totali, non ripetibili.</p> <p>A7 - 12 incontri/anno, della durata massima di due ore, ripetibile massimo 2 volte nella fascia 6-10.</p>
---	---	--



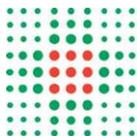
<p>Per tutte le diagnosi</p>	<p>A8 - Intervento educativo individualizzato per redigere profilo adattivo (Vineland) con relazione sul profilo adattivo.</p>	<p>A.8 - 6 ore</p>
<p>Utenti con indicazioni al trattamento riabilitativo</p>	<p>B5 - Progetto di riabilitazione logopedica, fisioterapia individuale</p> <p>B6 -Progetto di riabilitazione logopedica, fisioterapia di gruppo</p>	<p>B5 - Da 6 a 20 prestazioni dirette, fino a un massimo di 40. Ripetibile dopo rivalutazione da parte di personale aziendale</p> <p>B6 - Da 6 a 20 prestazioni dirette, fino a un massimo di 40</p>
<p>Bambini inseriti nel percorso PDTA bambino cronico</p>	<p>B7 - Ciclo di operatore sociosanitario in progetti a sostegno della domiciliarità ai fini assistenziali e/o addestramento al care giver.</p>	<p>B7 - Modulo da 10 a 30 ore dirette, ripetibile massimo 2 volte/anno per paziente.</p>
<p>Tutte le diagnosi</p>	<p>Consulenza/supervisione</p>	<p>Modulo di 5 ore totali, ripetibile 1 volta all'anno Massimo comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osservazione diretta o indiretta del caso • osservazione in equipe multidisciplinare NPIA, Famiglia, tutti gli operatori coinvolti nella gestione del caso
<p>Tutte le diagnosi</p>	<p>Osservazione:</p>	<p>n. 4 ore per singolo utente da svolgersi in setting educativo già strutturato (gruppo o in altro) comprensivo di presentazione, osservazione, restituzione.</p>



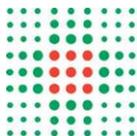
FASCIA 11-17		
DIAGNOSI	INTERVENTO/ATTIVITÀ	MODULO
<p>F90 - Disturbi ipercinetici;</p> <p>F91 - Disturbi della condotta;</p> <p>F92 - Disturbo misto della condotta e della sfera emozionale;</p> <p>F93 - Disturbi della sfera emozionale con esordio specifico nell'infanzia;</p> <p>F94 - Disturbi del funzionamento sociale con esordio specifico nell'infanzia o nell'adolescenza;</p> <p>F20-F29 - sindromi deliranti;</p> <p>F30-F39 - Disturbi dell'umore (affettivi);</p> <p>F40-F48 - Sindromi fobiche, legate a stress e somatoformi (include: Disturbo ossessivo compulsivo);</p> <p>F50 - Disturbi del comportamento alimentare;</p> <p>F60-F69 - Disturbi di personalità;</p> <p>F98.8 - Disturbo da deficit di attenzione/iperattività;</p> <p>Associati ad alterazione del funzionamento adattivo valutato dal clinico inviante.</p>	<p>Intervento educativo individuale: rivolto a differenti fasi del percorso di cura:</p> <p>A9 - Intervento educativo individuale nel periodo di avvio del percorso (aggancio relazionale).</p> <p>Intervento educativo di gruppo:</p> <p>C8 - Gruppi Spazio Skills.</p> <p>A10 - Spazio Skills: 3 ore settimanali di educatore prof.le per osservazioni e trattamenti individuali e/o di gruppo in ogni UAS per 43 settimane.</p> <p>A11 - Intervento individuali psicoeducativo per adolescenti in situazione di crisi (urgenza clinica), propedeutici a passaggio ad un progetto finalizzato, da svolgere sia in contesto domiciliare sia esterno.</p>	<p>A9 - 10 ore ripetibili una volta.</p> <p>C8 - Pacchetto gruppo aperto di 75 ore per educatore che comprende 38 incontri di un'ora e trenta minuti, osservazione, programmazione, allestimento setting, incontro di verifica, elaborazione relazione (<u>modulo minimo 2 educatore:4 utenti</u>).</p> <p>A10 - 129 ore annuali per una giornata a settimana ad educatore da moltiplicare al bisogno fino ad un massimo totale di 258 ore all'interno di Spazio Skills.</p> <p>A11 - Modulo di 36 ore; ripetibile massimo due volte per paziente a seguito di rivalutazione a cura del clinico inviate tramite CGAS, se ≤ 60/50.</p>



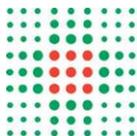
	<p>Attivazione di laboratori espressivi (individuale e di gruppo):</p> <p>C9 - Attività di gruppo.</p> <p>A12 - Attività individuale.</p> <p>C10 - Interventi di gruppo finalizzati al raggiungimento delle autonomie sociali e competenze relazionali.</p>	<p>C9 - Pacchetto gruppo adolescenti di 70 ore per operatore (maestro d'arte + educatore) che comprende 33 incontri di 1:30 ore con adolescenti osservazione, programmazione, allestimento setting, incontri di verifica, elaborazione relazione (modulo minimo 2 educatori/4 utenti) <u>Già comprensivo di Non Frontale</u>. Progetto ripetibile al massimo 1 volta per utente.</p> <p>A12 - Numero 20 incontri, durata 1 ora, non ripetibile.</p> <p>C10 - Pacchetto gruppo adolescenti di 80 ore per educatore che comprende 33 incontri di due ore, osservazione, programmazione, allestimento setting, incontro di verifica, elaborazione relazione (modulo minimo 2 educatori/4 utenti) <u>Già comprensivo di Non Frontale</u>.</p>
<p>F70-79 - Ritardo cognitivo; F83 - Malformazioni e sindromi genetiche; F80 - Disturbi linguaggio; G80-81 - Paralisi cerebrali altre s paralitiche; H8-H9 - Disturbi da deficit uditivi; H3-H5 - Disturbi deficit visivi G -Neurologia;</p>	<p>Intervento educativo individuale: in situazioni con funzionamento adattivo basso (Vineland), mirato a sviluppo aree compromesse o dopo consulenza Zoom:</p> <p>A13.1 - intervento individuale diretto.</p> <p>A13.2 - intervento di consulenza ai genitori</p>	<p>A13.1 - 20 ore, ripetibili al massimo 2 volte.</p> <p>A13.2 - 5 ore, non ripetibili.</p>



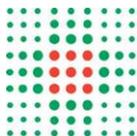
<p>Associati ad alterazione del funzionamento adattivo valutato dal clinico inviante.</p>	<p>Interventi di gruppo: finalizzati ad acquisizione abilità sociali/autonomia rivolti ai minori:</p> <p>C11 - Interventi di gruppo finalizzati al raggiungimento delle autonomie sociali e competenze relazionali.</p> <p>C11.1 - Gruppo di accompagnamento alla maggiore età, attivabile dai 16 anni.</p> <p>B8 - Interventi di gruppo rivolti ai genitori.</p> <p>C12 - Interventi di gruppo basati su Metodo Feuerstein per minori con difficoltà cognitive/adattive in area lieve o limite.</p> <p>A14.1 - Intervento educativo individualizzato con metodo cognitivo comportamentale con analisi funzionale del comportamento in caso di comportamenti problema.</p> <p>A14.2 - Consulenza educativa individualizzata ai genitori per analisi funzionale del comportamento in caso di comportamenti problema.</p>	<p>C11 - Pacchetto gruppo adolescenti di 80 ore per educatore che comprende 33 incontri di due ore, osservazione, programmazione, allestimento setting, incontro di verifica, elaborazione relazione (modulo minimo 2 educatori/4 utenti) <u>Già comprensivo di Non Frontale.</u></p> <p>C11.1 - Pacchetto gruppo adolescenti di 60 ore per educatore che comprende 16 incontri di tre ore, osservazione, programmazione, incontro di verifica, elaborazione relazione (modulo minimo 2 educatori/4 utenti) <u>Già comprensivo di Non Frontale.</u></p> <p>B8 - 10 incontri di gruppo (parent coaching), durata 1 ora, rivolti alla coppia genitoriale, non ripetibile.</p> <p>C.12 - 40 ore, non ripetibili.</p> <p>A14.1 - Numero 20 ore, ripetibile massimo 2 volte per paziente.</p> <p>A14.2 - numero 12 ore, 1 ciclo all'anno, non ripetibile.</p>
--	--	--



	<p>A15 - Consulenza su percorso di orientamento scolastico su richiesta della scuola.</p> <p>A16 - Intervento educativo individualizzato per redigere profilo adattivo (Vineland) con relazione educativa.</p> <p>B9 - Progetti di sostegno alla domiciliarità in caso di funzionamento adattivo basso o gravi comportamenti problema.</p>	<p>A15 - 8 ore di intervento.</p> <p>A16 - 6 ore di intervento.</p> <p>B9 - 10-40 ore dirette, ripetibili 2 volte l'anno.</p>
<p>Adolescenti inseriti nel percorso PDTA bambino cronico.</p>	<p>B10 - Ciclo di operatore socio-sanitario in progetti a sostegno della domiciliarità ai fini assistenziali e/o addestramento al care giver.</p>	<p>B10 - Modulo da 10 a 30 ore dirette, ripetibile massimo 2 volte/anno per paziente.</p>
<p>Tutte le diagnosi</p>	<p>Consulenza/supervisione:</p>	<p>Modulo di 5 ore totali, ripetibile 1 volta all'anno Massimo comprendente: - osservazione diretta o indiretta del caso-osservazione in equipe multidisciplinare NPIA, Famiglia, tutti gli operatori coinvolti nella gestione del caso.</p>
<p>Tutte le diagnosi</p>	<p>Osservazione:</p>	<p>n. 4 ore per singolo utente da svolgersi in setting educativo già strutturato (gruppo o in altro) comprensivo di presentazione, osservazione, restituzione.</p>



UOSD PPEE		
DIAGNOSI	INTERVENTO/ATTIVITÀ	MODULO
Soggetti minorenni con psicopatologia	<p>Intervento educativo individualizzato:</p> <p>A17 – intervento educativo per adolescenti in situazione di crisi (urgenza clinica), all'interno di progetto di cura svolto da Unità Operativa di psichiatria e psicoterapia età evolutiva.</p> <p>Interventi in caso di degenza:</p> <p>3 educatori al <i>Day Service</i> per 5 giorni:</p> <p>2 educatori dalle ore 9 alle ore 18 al Centro Diurno "Osservanza" per 51 settimane:</p> <p>1 educatore al Centro Diurno "Osservanza" dalle ore 12 alle ore 16:</p> <p>2 educatori Laboratori "Iperspazio" presso "Carpaccio" tutti i giorni dalle 14:30 alle ore 18:00 (da lunedì a venerdì); giovedì mattina dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (per 49 settimane):</p> <p>Ricoveri:</p> <p>2 educatori per interventi durante il ricovero 50 ore settimanali:</p>	<p>Interventi individualizzati tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 12 incontri, durata massima 3 ore; • a seguito di rivalutazione a cura del clinico inviate tramite CGAS, se ≤60/50, ripetibile se permane condizione di gravità. <p><i>Day Service:</i> 5355 prestazioni annuali.</p> <p>Centro Diurno "Osservanza": 4692 prestazioni.</p> <p>Centro Diurno "Osservanza": 1020 prestazioni.</p> <p>Laboratori "Iperspazio" presso "Carpaccio": 2009 prestazioni.</p> <p>2550 ore che, se non utilizzate per assistenza ricovero verranno usate per interventi individuali</p> <p>ATTESTAZIONE ATTIVITÀ: rilevazione presenza giornaliera utenti, scheda educativa con funzionamento (CGAS) iniziale e a step di 6-12 mesi e individuazione/verifica obiettivi di lavoro con clinici</p>
	<p>Coordinamento organizzativo e pedagogico</p>	<p>Sono previste 80 ore di coordinamento annuali</p>



Tutte le diagnosi	Consulenza/supervisione	Modulo di 5 ore totali, ripetibile, comprendente: <ul style="list-style-type: none">• osservazione diretta o indiretta del caso;• discussione in equipe multidisciplinare NPIA/PPEE, famiglia, tutti gli operatori coinvolti nella gestione del caso
--------------------------	-------------------------	---

Per la buona riuscita delle attività educative, psico-educative, abilitative, riabilitative, assistenziali e di supervisione a favore di soggetti minorenni, sotto la diretta gestione dell'U.O. NPIA e U.O.S.D. PPEE, l'organizzazione del personale fornito dall'Operatore Economico dovrà conformarsi alle direttive impartite dai summenzionati servizi, tenuto conto delle ulteriori necessità che potrebbero eventualmente scaturire al verificarsi di situazioni oggettivamente imprevedibili.

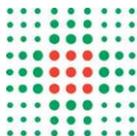
Le attività gestite dai servizi U.O. NPIA e U.O.S.D. PPEE, attraverso l'impiego del personale fornito dall'Operatore Economico, verranno espletate su dodici mesi all'anno, al fine di garantire continuità del servizio e il pieno soddisfacimento degli standard qualitativi prefissati dal presente capitolato.

Il personale fornito dall'Operatore Economico sarà impiegato nello svolgimento delle attività dal lunedì al venerdì e, in caso di particolari progetti, previo accordo con i Responsabili dei Servizi U.O. NPIA e U.O.S.D. PPEE, anche nei giorni prefestivi e festivi; ciò, da valersi per qualunque attività scaturente dagli interventi attivati per mezzo dell'equipe facente capo all'U.O. NPIA o U.O.S.D. PPEE (attività erogate nei presidi dell'Azienda USL di Bologna; attività espletate luoghi di vita del minore; attività erogate nelle sedi messe a disposizione dall'Operatore Economico aggiudicatario; ecc.).

La gestione degli orari, specialmente nelle strutture fornite dall'Operatore Economico, verrà concordata con i Responsabili dei Servizi U.O. NPIA e U.O.S.D. PPEE.

È previsto che la Ditta Aggiudicataria debba inviare al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (di seguito DEC) e agli aiuti del DEC, una dettagliata rendicontazione mensile delle attività svolte con ogni singolo utente, al fine di consentire un'adeguata verifica della attività dichiarate. L'educatore responsabile del progetto riabilitativo aziendale inserirà su CURE, a conclusione del modulo, il resoconto delle frequenze, controfirmato dal genitore, e la relazione di fine attività prodotto dagli educatori della cooperativa oltre alle prestazioni periodiche di verifica qualitativa sull'intervento.

Il controllo da parte degli aiuti del DEC, che si relazioneranno con gli educatori Responsabili del progetto riabilitativo aziendale Dater, relazioneranno al DEC sulla tipologia delle prestazioni effettuate e l'attestazione del regolare adempimento, sarà determinante per procedere alla liquidazione delle fatture.



ART. 5 – PERSONALE DA IMPIEGARE NELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

L'Operatore Economico aggiudicatario dovrà garantire la gestione del servizio attraverso l'incarico a personale di comprovata esperienza nell'organizzazione e gestione di servizi analoghi nell'area della disabilità e psicopatologia. Per quanto riguarda il personale di area educativa si ritiene utile indicare che è richiesta la messa a disposizione in via prevalente ovvero se possibile in forma esclusiva per i progetti di natura sanitaria di personale in possesso della Laurea in Educatore Professionale Socio Sanitario. Di seguito le professionalità messe a disposizione:

Per i servizi afferenti alla U.O. NPIA

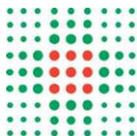
- educatore professionale sociosanitario;
- educatore professionale socio-pedagogico;
- logopedisti;
- fisioterapisti;
- terapeuta della Neuropsicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE);
- operatori sociosanitari e assistenti di base (per specifici progetti);
- tecnici specializzati per l'orientamento dei non vedenti;
- tecnici specializzati per l'orientamento dei sordo-ciechi;
- tecnici della riabilitazione psichiatrica;
- maestri d'arte.

Per i servizi afferenti l'U.O.S.D. PPEE

- educatore professionale sociosanitario;
- educatore professionale socio-pedagogico;
- tecnici specializzati per l'orientamento dei non vedenti;
- tecnici specializzati per l'orientamento dei sordo-ciechi;
- tecnici della riabilitazione psichiatrica;
- maestri d'arte;

Per le attività comuni ai servizi (di consulenza/supervisione/attività psicoeducative)

- psicologo;
- tecnici specializzati per l'orientamento dei non vedenti;
- tecnici specializzati per l'orientamento dei sordo-ciechi;
- tecnici della riabilitazione psichiatrica;
- tiflogo;
- personale della riabilitazione esperto (curriculum, corsi di alta formazione, master).



I consulenti saranno scelti in accordo con l'equipe di progetto (NPIA e PPEE), secondo criteri condivisi dalle professionalità coinvolte che tengano conto degli obiettivi e dei relativi interventi e dell'identificazione del professionista/operatore più opportuno.

Per l'espletamento del servizio oggetto del capitolato non sarà ammesso personale privo dei seguenti requisiti professionali di seguito elencati:

Educatore professionale (Iscrizione a albo o agli Elenchi Speciali ad Esaurimento, laddove presente e obbligatoria)

Fisioterapista, Logopedista e TNPEE (Iscrizione a albo e ordine professionale laddove presente e obbligatoria)

- Laurea in Medicina e Chirurgia, abilitante all'esercizio della professione conseguita;
- titoli dichiarati equipollenti ai sensi del D.M. 27 luglio 2000;
- titoli dichiarati equivalenti ai sensi della Legge 42/99;

Operatore Socio-Sanitario O.S.S. (Iscrizione a albo e ordine professionale laddove presente e obbligatoria)

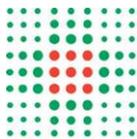
- Qualifica di Operatore Socio-Sanitario conseguita presso enti accreditati.

Tecnici e Maestri d'arte

- Titolo di laurea e abilitazione all'esercizio della professione dove prevista; Curriculum con formazione ed esperienza specifica.
- Tecnico della riabilitazione psichiatrica (TRP) abilitante all'esercizio della professione sanitaria.

Per quanto riguarda l'educatore professionale socio-pedagogico (ex Legge 205/2017 e Legge 145/2018) potrà essere impiegato nei servizi e presidi sociosanitari e della salute limitatamente alle attività socio-educative che verranno definite dall'equipe multidisciplinare dell'Ausl secondo un progetto individualizzato che distingue le attività educativo riabilitative a cura solo dell'educatore socio-sanitario da quelle che può svolgere anche l'educatore socio-pedagogico. L'ammissione di questi professionisti alle attività sarà preliminarmente valutata sulla base di criteri oggettivi presenti nei curriculum di comprovata esperienza e competenza tecnica.

Ciascuna delle figure professionali dovrà essere in possesso di una formazione specifica oltre ad un'adeguata esperienza professionale maturata opportunamente in contesti lavorativi appropriati a quello di inserimento (tecniche cognitivo-comportamentali, evolutive e neuropsicologiche).



L'Operatore Economico aggiudicatario, ai fini della stipulazione del contratto, dovrà presentare all'Azienda USL di Bologna DSM-DP l'elenco nominativo del personale che intenderà impiegare nel servizio, trasmettendo, per ciascun operatore, il curriculum professionale.

L'Azienda USL avrà la facoltà di non avvalersi di quel personale fornito dall'Operatore Economico aggiudicatario che risulti privo dei requisiti professionali richiesti e/o carente di esperienza lavorativa formativa adeguata al ruolo richiesto - senza possibilità alcuna per l'Operatore Economico di poter contestare l'adeguatezza del ruolo ricoperto dal proprio personale e/o di addebitare costi ulteriori all'Azienda USL di Bologna DMS-DP.

L'Operatore Economico aggiudicatario dovrà assicurare così la tempestiva sostituzione del personale ritenuto inadeguato ad assolvere le mansioni necessarie all'espletamento delle attività di cui ai servizi NPIA e/o PPEE.

La Ditta aggiudicataria è tenuta ad assegnare al servizio, in modo costante per la durata dell'appalto, il gruppo di operatori indicati nel pool iniziale, e ciò per evitare turn-over poco funzionali agli scopi a cui i singoli progetti educativi sono rivolti.

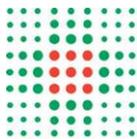
La Ditta aggiudicataria dovrà comunicare al DEC della gara le eventuali variazioni riguardanti l'elenco indicato nel pool iniziale.

Per ogni nuovo operatore che intendesse impiegare nell'espletamento del servizio, l'Operatore Economico dovrà quindi fornire al DEC il curriculum formativo e professionale.

Eccezionalmente, previo opportuno accordo con i Responsabili dei Servizi U.O. NPIA e U.O.S.D. PPEE, sentito il DEC, sarà possibile prevedere l'inserimento in servizio di personale privo di esperienza lavorativa specifica purché l'Operatore Economico assolva il seguente onere:

- **Provvedere all'adeguata formazione esperienziale del personale neoassunto privo di esperienza lavorativa** tramite la somministrazione di percorsi formativi specifici (tirocini), da erogare almeno 30 giorni prima dell'effettivo impiego di questi nell'ambito dei servizi di cui al presente capitolato – possibilità percorribile solo per quelle sostituzioni del personale già impiegato nel servizio che per varie ragioni abbiano comunicato all'O.E. le proprie dimissioni con congruo anticipo;

La Ditta aggiudicataria sarà tenuta a gestire le attività e i rapporti con l'utenza destinataria del servizio, dovendo prevedere a riguardo che, le eventuali assenze del personale impiegato debbano essere tempestivamente comunicate sia all'utente in carico (almeno tre giorni prima) - così da potergli consentire di potersi riorganizzare in vista di un nuovo appuntamento che verrà contestualmente indicato dall'operatore - che al Responsabile di progetto (NPIA/PPEE) e DEC della gara.



Sarà cura, inoltre, dello stesso Operatore Economico aggiudicatario farsi carico di gestire le sostituzioni programmate del proprio personale assente per ferie (da valutarsi con il Responsabile del progetto (NPIA/PPEE).

L'Operatore Economico aggiudicatario dovrà assicurare la tempestiva sostituzione del personale assente per un lungo periodo, al fine di garantire il mantenimento del rapporto numerico richiesto (operatore:pazienti) in capo a ciascun professionista come convenuto e concordato con il Responsabile di progetto (NPIA/PPEE).

La Ditta aggiudicataria dovrà comunicare all'Azienda USL di Bologna DSM-DP, al Responsabile del Servizio NPIA/PPEE, al DEC e al Responsabile di progetto (NPIA/PPEE), le eventuali variazioni riguardanti l'elenco degli operatori presentato in sede di offerta, dovendo fornire per ogni nuovo operatore da impiegare nell'espletamento delle attività di cui al presente capitolato il curriculum formativo.

L'Azienda USL, entro 30 giorni dal ricevimento dei curricula relativi ai nuovi operatori, e comunque prima dell'effettivo impiego di questi nei servizi, potrà disporre la non utilizzazione di quelle persone prive dei requisiti professionali richiesti (titoli/esperienze lavorative).

L'Azienda USL di Bologna DSM-DP avrà la facoltà in ogni caso, di chiedere la sostituzione di quel personale che, seppur impiegato nelle attività, venga ritenuto dal Responsabile di progetto (NPIA/PPEE) non idoneo al servizio in ragione di comprovati motivi oggettivi (a titolo esemplificativo: esperienza lavorativa non adeguata al ruolo; condotta contraria al dovere professionale; ecc.), senza che ciò possa determinare a carico della stessa Azienda un aumento dei costi.

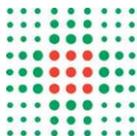
La Ditta aggiudicataria dovrà tenere inoltre, per ciascun dipendente, il certificato penale di data non anteriore a sei mesi, che consegnerà, se richiesto, al Direttore del DSM-DP o ad un suo incaricato.

Qualora fossero riscontrate irregolarità, la Stazione Appaltante si riserverà la facoltà di applicare le penali stabilite nel successivo art. 23 ovvero, in casi gravi, di procedere con la sospensione dei pagamenti; incamerare il deposito cauzionale dare luogo alla risoluzione del contratto.

ART. 6 – CONDOTTA DEL PERSONALE IMPIEGATO DALL'OPERATORE ECONOMICO

Il personale impiegato nelle strutture messe a disposizione dall'Operatore Economico, nelle strutture pubbliche ovvero, ancora, gestite direttamente dall'Azienda USL di Bologna DSM-DP, ancorché private, sarà tenuto al rispetto degli orari di servizio, del piano lavorativo definito dall'equipe curante dell'U.O. NPIA o dell'U.O.S.D. PPEE, a tenere una condotta improntata alla massima educazione e correttezza sia nei confronti degli assistiti che degli operatori sanitari e ad agire, in ogni occasione, con la diligenza professionale che si confà al ruolo espletato, anche nel rispetto dei luoghi di lavoro (arredi e strumentario di lavoro).

L'Azienda USL di Bologna DSM-DP, infatti, qualora constatati per mezzo dei suoi referenti, condotte inappropriate del personale fornito dall'Operatore Economico, potrà richiedere allo stesso, in qualunque momento della fase esecutiva del contratto, l'allontanamento del personale che si sia



rivelato inadeguato a ricoprire le mansioni a questo affidate, senza che ciò determini un aggravio di costi per l'Azienda USL di Bologna DSM-DP.

In particolare, al personale fornito dall'Operatore Economico aggiudicatario è richiesto:

- un abbigliamento consono al ruolo ed alle mansioni da espletare;
- che sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore con l'indicazione del datore di lavoro come stabilito dall'art. 26, comma 8, del D.lgs. n.81/2008 e s.m.i.;
- che sia munito di un documento di identità personale;
- che provveda a segnalare al proprio Responsabile/Coordinatore eventuali disservizi, difficoltà, problematiche di vario genere, riscontrate nell'ambito lavorativo ovvero, ancora, segnalare e consegnare oggetti, documenti e/o valori eventualmente rinvenuti;
- di rifiutare qualunque dono o compenso elargito dagli utenti per le mansioni espletate o da espletare.

L'Operatore Economico sarà inoltre ritenuto direttamente responsabile dei danni derivanti a terzi, sia utenti che dipendenti dell'Azienda USL di Bologna DSM-DP, per comportamenti imputabili ai propri dipendenti.

ART. 7 – RUOLO DEL PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO

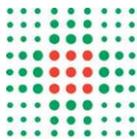
La presa in carico dell'utente è in capo al Team Multi-professionale della NPIA/PPEE, secondo la seguente articolazione:

- **il clinico del team NPIA/PPEE** è il responsabile del progetto complessivo di presa in carico;
- **il professionista della riabilitazione dipendente dell'Azienda USL di Bologna (individuato dal Team)** è responsabile della progettazione educativa / abilitativa / riabilitativa. Coinvolge nella costruzione del progetto e nella definizione degli obiettivi la famiglia dell'utente e il coordinatore del personale designato dalla ditta aggiudicataria ed eventualmente altri soggetti implicati;
- **all'operatore dipendente della ditta aggiudicataria** è demandata la conduzione dell'intervento stesso, la relativa documentazione in itinere e quella conclusiva delle attività comprensiva della registrazione dei dati sulle piattaforme digitalizzate ("Cartella CURE").

Per l'attivazione di interventi nell'area psico-educativa, trattandosi di attività che necessita di una forte integrazione perché si realizzi un progetto globale, il Team Multi-professionale della NPIA referente del caso dovrà raccordarsi con gli operatori del servizio aggiudicatario, prevedendo scambi informativi corredata da idonea documentazione.

ART. 8 - SERVIZI ACCESSORI

L'Operatore Economico, nell'erogazione del servizio oggetto del presente capitolato sarà tenuto a fornire una serie di servizi accessori:



a) Automezzi/titoli di viaggio

Per lo svolgimento delle attività erogate nell'ambito del servizio, l'Operatore Economico sarà tenuto a mettere a disposizione del proprio personale i mezzi, ovvero i titoli di viaggio, che si renderanno necessari per l'effettuazione degli interventi domiciliari con relativi costi a carico dell'aggiudicatario.

b) Materiali di consumo e attività

Il materiale di consumo che si renderà necessario per lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto, con relativi costi a carico dell'aggiudicatario.

La ditta dovrà altresì provvedere:

- all'acquisto di tutti i materiali necessari per le attività come alimentari, materiale informativo, video ed editoriale, cancelleria, materiale per allestimento, piccoli arredi;
- alla realizzazione di attività sportive quali quote associative enti sportivi, quote per palestre e piscine, piccole attrezzature che si rendessero necessarie;
- alla realizzazione di attività educative come, ad esempio, uscite serali (ristoranti, cinema, teatro, concerti, ecc.)

c) Formazione e aggiornamento

L'aggiudicatario dovrà prevedere iniziative di formazione e consulenza/supervisione permanente del proprio personale attraverso la redazione di un programma annuale che comprenda l'attivazione di corsi, incontri e stage inerenti tematiche educativo-riabilitative e organizzative, concordate con il DEC e con il Responsabile UOC NP/IA/UOSD P/PEE. Entro il mese di dicembre di ogni anno i Responsabili AUSL suddetti dovranno indicare tecniche e ambiti di formazione necessari per l'anno successivo. Entro il mese di gennaio la Ditta aggiudicataria dovrà presentare il piano formativo.

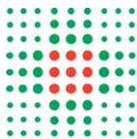
Potrà rientrare nella programmazione annuale la partecipazione del personale della ditta aggiudicataria alle iniziative formative promosse dall'AUSL qualora rientranti negli obiettivi formativi condivisi. La quota di iscrizione sarà a titolo gratuito mentre il monte ore sarà a carico dell'aggiudicatario, ma al di fuori dell'orario di Servizio della gara d'appalto.

La formazione congiunta del personale dovrà essere garanzia delle necessarie connessioni progettuali e operative.

I costi relativi ai punti a), b) e c) sono a completo carico dell'Operatore Economico aggiudicatario e ricompresi nel pagamento della prestazione oraria aggiudicata in sede di gara.

ART. 9 – ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONTROLLO

Per procedere a forme di controllo qualitativo del servizio, l'Azienda USL di Bologna DSM-DP provvederà alla verifica della qualità e dell'appropriatezza degli interventi, nonché della corretta



applicazione delle disposizioni contenute nel presente capitolato. L'Azienda USL di Bologna DSM-DP procederà altresì alla verifica analitica degli standard e si attiverà, in ogni caso, su specifica segnalazione degli utenti.

La responsabilità della verifica tecnica e il controllo qualitativo del servizio, la verifica dell'appropriatezza dei progetti educativi, psico-educativi, abilitativi, riabilitativi, assistenziali, e di supervisione, della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel presente capitolato, compete al Direttore Esecutivo del Contratto (DEC), che relazionerà al RUP della fase esecutiva interfacciandosi con i Responsabili U.O. NPIA e all'U.O.S.D. PPEE sullo stato del servizio.

Vengono individuati in proposito i seguenti **indicatori qualitativi** che diventeranno parte integrante del sistema di valutazione della qualità del servizio erogato:

- 1)
$$\frac{\text{N° progetti attivati entro trenta giorni dal ricevimento}}{\text{N° progetti richiesti}} \times 100 \quad \text{standard 95\%}$$
- 2)
$$\frac{\text{N° relazioni attese}}{\text{N° progetti attivati}} \times 100 \quad \text{standard 100\%}$$

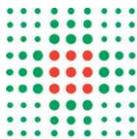
Indicatore quantitativo il raggiungimento dell'obiettivo di n. 60.000 prestazioni presunte annuali

Qualora dalle verifiche effettuate semestralmente da parte del DEC risultassero non soddisfatti i criteri di valutazione summenzionati, si potrà procedere con una rivalutazione delle attività, al fine di garantire, laddove possibile, il soddisfacimento di tali criteri, attraverso una rimodulazione delle attività erogate dall'Operatore Economico all'interno del servizio di pertinenza NPIA/PPEE, nel limite massimo delle prestazioni annualmente determinate. Diversamente si procederà con la risoluzione del contratto e con il nuovo affidamento del servizio all'Operatore Economico utilmente collocatosi in graduatoria, salva l'applicazione delle penali prestabilite.

L'Operatore Economico, per il tramite del proprio Referente/Coordinatore, sarà tenuto a segnalare tempestivamente al Responsabile di progetto NPIA/PPEE (sia Clinico che educatore) e al DEC la mancata erogazione delle attività ai fini di un adeguato monitoraggio, oltre a dettagliata rendicontazione mensile dell'attività svolta con ogni utente che sarà determinante per procedere alla liquidazione delle fatture.

Mensilmente, l'Operatore Economico sarà tenuto a predisporre e a trasmettere nell'arco di 5 giorni dallo scadere del mese di riferimento, una rendicontazione dei costi sostenuti mediante l'emissione di fattura elettronica, unitamente ad un report sulle prestazioni effettivamente svolte attraverso la compilazione di un apposito modulo che indichi:

- il numero degli utenti in carico (suddivisi per fascia d'età);
- il numero di interventi attivi e il numero degli interventi conclusi (suddivisi per tipologia di intervento);



- il numero delle prestazioni svolte su ciascun utente (suddivise per fascia d'età e di intervento);

Periodicamente verrà monitorato da entrambe le parti il consumo di prestazioni erogate con eventuale rimodulazione delle stesse per il conseguimento degli obiettivi quantitativi predeterminati.

Al termine di ogni anno è inoltre richiesta una relazione conclusiva delle attività ai fini del monitoraggio, che verrà opportunamente valutata dal DEC al fine di verificare rispetto degli standard quantitativi convenuti.

ART. 10 – RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

L'Operatore Economico aggiudicatario dovrà comunicare al DEC e ai responsabili dell'U.O. NPIA e dell'U.O.S.D. PPEE il nominativo dei suoi rappresentanti o incaricati quali Responsabili/Coordinatori di tutte le attività che verranno erogate nell'affidamento delle attività scaturenti dal servizio nonché per tutti gli adempimenti previsti dal presente capitolato.

L'Operatore dovrà inoltre comunicare il recapito telefonico per l'immediata disponibilità degli incaricati durante le ore di servizio e per ogni altra comunicazione che dovesse rendersi necessaria al di fuori degli orari convenuti.

I Rappresentanti, anche per mezzo di un loro delegato, dovranno controllare e far osservare al personale impiegato dall'Operatore Economico le funzioni e i compiti stabiliti per il regolare svolgimento delle attività.

I Rappresentanti, ovvero gli incaricati quali Responsabili/Coordinatori, saranno tenuti a mantenere un contatto continuo con l'equipe della U.O. NPIA e U.O.S.D. PPEE al fine di gestire e monitorare efficacemente l'erogazione del servizio.

In caso di assenza o impedimento dell'incaricato, la ditta dovrà comunicare il nominativo e l'indirizzo mail/pec di un suo sostituto.

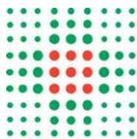
ART. 11 - DURATA DEL SERVIZIO

Il contratto relativo all'affidamento del servizio in oggetto avrà una durata di due anni con decorrenza dalla data che sarà indicata nello stesso.

L'Azienda USL si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per ulteriori due anni, anche singolarmente considerati, previo interpello della Ditta aggiudicataria a mezzo posta elettronica certificata (PEC). Durante il periodo di rinnovo, l'attività dovrà essere eseguita alle stesse condizioni e modalità previste in sede di gara, senza che per questo la Ditta aggiudicataria possa sollevare eccezione alcuna.

L'Azienda USL si riserva inoltre la facoltà di modificare o risolvere il contratto qualora, dietro segnalazione del DSM-DP, vi siano variazioni connesse con fondata motivazione.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, ai sensi dell'art. 120, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.



La ditta s'impegna altresì ad assicurare l'eventuale graduale subentro di altra ditta al termine del contratto, per salvaguardare la continuità assistenziale.

ART. 12 – PERIODO DI PROVA

Ai fini di una maggior tutela delle parti, è richiesto all'Operatore Economico aggiudicatario l'espletamento di un periodo di prova di durata semestrale che verrà computato nel calcolo dei due anni di validità del contratto.

Il periodo di prova deve considerarsi quale *conditio sine qua non* per la corretta prosecuzione delle attività oggetto di affidamento.

Il mancato superamento dello stesso darà luogo, infatti – previa valutazione del DEC sull'attinenza delle attività rispetto a quanto previsto dal capitolato - alla risoluzione del contratto con l'Operatore Economico uscente e al conseguente affidamento del servizio nei confronti dell'Operatore Economico immediatamente successivo utilmente collocatosi in graduatoria.

Trascorsi dunque sei mesi dall'avvio delle attività definite dal contratto, il periodo di prova s'intenderà superato se non sia intervenuta comunicazione alcuna da parte dell'Azienda USL di Bologna.

Qualora durante tale periodo, l'esecuzione delle prestazioni non risponda alle norme previste dal presente capitolato e/o all'offerta tecnica proposta dall'Impresa in fase di gara, l'Azienda USL comunicherà alla Ditta le motivazioni che ostano al superamento del periodo di prova, con diffida ad adempiere.

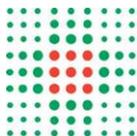
Persistendo i motivi che ostano al superamento positivo del periodo di prova, l'Azienda USL ha la facoltà di risolvere il contratto tramite PEC e di aggiudicare il servizio all'impresa che segue in classifica, senza che l'Impresa precedentemente aggiudicataria possa richiedere danni (art. 1456 del Codice civile *Clausola risolutiva espressa*). In tal caso la Ditta aggiudicataria:

- dovrà proseguire nel servizio fino alla data comunicata dall'Azienda USL;
- avrà diritto esclusivamente al pagamento delle prestazioni eseguite;
- si vedrà incamerare il deposito cauzionale definitivo, salvo eventuali maggior oneri.

Il periodo di prova va inteso quale percorso obbligatorio cui sarà soggetto ogni nuovo Operatore Economico che debba sostituirsi ad un precedente aggiudicatario, con la conseguenza che il contratto, a valenza biennale, inizierà a decorrere nuovamente per ogni Operatore Economico che si sia reso necessario interpellare a causa del mancato superamento del periodo di prova del precedente aggiudicatario, e comunque, eccezionalmente, fino ad esaurimento degli Operatori Economici utilmente collocatisi in graduatoria.

ART. 13 - PREZZI DEL SERVIZIO

Il corrispettivo spettante all'Operatore Economico aggiudicatario sarà rappresentato dal canone unitario di prestazioni aggiudicato in sede di gara che, rimodulato sulla base del coefficiente individuato per ciascuna figura professionale, verrà moltiplicato per il numero delle prestazioni



effettivamente rese dal personale fornito nell'ambito del servizio offerto (presumibilmente entro un fabbisogno presunto di n. 60.000 prestazioni annue).

Il conteggio delle prestazioni, comprensive delle attività dirette ed indirette - secondo lo schema riportato all'art. 4, avverrà secondo un criterio temporale, dove il rapporto tra prestazione e tempo sarà di 1:1 = 1 prestazione:1 ora di attività (diretta e indiretta – quest'ultima da espletarsi nella misura massima di 1/5, ovvero nel limite massimo del 20% delle attività dirette).

L'importo massimo previsto a base di gara del *Canone unitario di prestazioni* è di € 27,30 IVA esclusa. Il corrispettivo spettante all'Operatore Economico aggiudicatario andrà, in ogni caso, calcolato e corrisposto sulla base della tariffazione al minuto, escludendosi arrotondamenti in eccesso o per difetto.

L'importo aggiudicato dovrà intendersi comprensivo di obblighi, rischi e oneri a carico della Ditta, secondo tutto quanto previsto dal presente capitolato.

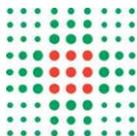
A riguardo si individuano i coefficienti per ciascuna figura professionale che sarà impiegata nel servizio:

FIGURA PROFESSIONALE	COEFFICIENTE
Fisioterapista, Logopedista, TNPEE	103,71
Tiflogo	303,95
Tecnico della comunicazione LIS/LIS tattile	323,49
Tecnico per laboratori espressivi individuali	174,50
Tecnico per laboratori espressivi di gruppo	204,42
Operatori Socio-Sanitari	93,33
Psicologo	146,12
Educatore, Tecnico della riabilitazione psych.	100,00

Per gli interventi volti alla realizzazione di attività educative, psico-educative, abilitative, riabilitative, assistenziali, e di supervisione, di cui al presente capitolato l'Azienda USL di Bologna DSM-DP stanzierà l'importo massimo annuo di € 1.638.000,00 IVA esclusa.

ART. 14 – CLAUSOLA DI REVISIONE PREZZI

Il canone a prestazione unitario aggiudicato in sede di gara dall'Operatore Economico, resterà fisso e invariabile per tutta la durata del contratto; fatta salva la possibilità di poter ristabilire l'originario equilibrio contrattuale qualora, al sopraggiungere di circostanze straordinarie e imprevedibili estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato, si verificano situazioni di svantaggio per una delle due parti contrattuali, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 36/2023, Codice Appalti, ex artt. 9 e 60.



Ai sensi dell'art. 60, qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, su richiesta del Fornitore, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione (solo per la parte eccedente il cinque per cento), in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, la revisione è effettuata in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento della richiesta e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto/ultima revisione. Laddove sono presenti prezzi di riferimento ANAC, la revisione è effettuata sulla base dei prezzi standard rilevati dalla Autorità.

ART. 15 – MODIFICA DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art 120, comma 1, lettera a) del D.lgs. 36/2023, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- aumento delle attività del servizio;
- applicazione della clausola di revisione prezzi di cui all'art. 14 del presente capitolato.

La modifica del contratto non supererà l'importo di € 1.965.600,00 Iva esclusa;

Qualora in corso di esecuzione si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore, ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.lgs. 36/2023, l'esecuzione delle stesse alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione.

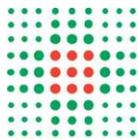
ART. 16 – SUBAPPALTO

È ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'art. 119 del D.lgs. 36/2023.

Il contratto tra appaltatore e subappaltatore/subcontraente ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss., dovrà contenere le seguenti clausole:

Art. (.....) - (Obblighi del subappaltatore/subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari);

- 1. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Ente (...), identificato con il CIG n. (...)/CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.*
- 2. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.*



3. *L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Ente (...).*

ART. 17 – SCIOPERI

In caso di conflitto sindacale tra la ditta aggiudicataria e il proprio personale, la ditta è obbligata a garantire tutte le prestazioni essenziali se e in quanto previste. I servizi non effettuati a seguito degli scioperi dei dipendenti della ditta aggiudicataria saranno non saranno riconosciuti.

In caso di sciopero, la ditta aggiudicataria sarà comunque tenuta a darne preventiva e tempestiva comunicazione e dovrà garantire, in ogni caso, il servizio di emergenza.

ART. 18 - OBBLIGHI PREVIDENZIALI, FISCALI E ASSICURATIVI DELLA DITTA

La Ditta aggiudicataria è tenuta al tassativo e integrale rispetto dell'applicazione per tutti i dipendenti delle condizioni retributive, previdenziali, assicurative e normative previste dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di riferimento, compresi i diritti sindacali e la responsabilità civile verso terzi; le imprese cooperative sono tenute al rispetto di quanto sopra, per tutti i dipendenti, soci e non soci, anche in deroga ad eventuali difformi regolamenti interni ai sensi della Legge 142/2001.

A richiesta dell'Azienda USL, la Ditta aggiudicataria dovrà fornire tutta la documentazione necessaria a verificare il rispetto degli obblighi suddetti.

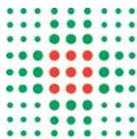
Resta comunque inteso che l'Azienda USL rimane del tutto estranea ai rapporti che andranno ad instaurarsi fra l'appaltatore e il personale da questo dipendente, esonerandola da qualsiasi responsabilità in merito.

ART. 19 - OBBLIGO DI RISERVATEZZA DEI DATI

Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Azienda.

L'obbligo di cui sopra sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto. Tali obblighi non concernono i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui sopra e risponde nei confronti dell'Azienda per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.



In caso di inosservanza degli obblighi descritti l'Azienda ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Il Fornitore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Azienda.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte dell'Azienda attinente alle procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto

Il Fornitore non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Azienda, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Azienda.

Il Fornitore s'impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. n.51/2018. Il fornitore, in relazione a quanto oggetto di prestazione e alle informazioni e documenti dei quali sia venuto in possesso, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, si impegna, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti dall'interessato, ad attuare nell'ambito della propria struttura e di quella degli eventuali collaboratori, sotto la propria responsabilità, ai sensi del regolamento UE 2016/679, tutte quelle misure e norme di sicurezza e di controllo atte ad evitare il rischio di alterazione, distruzione o perdita, anche parziale, nonché d'accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito, o non conforme alle finalità del presente contratto.

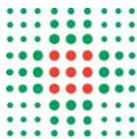
Responsabile del trattamento dei dati

Con la stipula del contratto di appalto, la Ditta, ai sensi dell'art. 28 del regolamento, è nominata Responsabile del trattamento dei dati, per gli adempimenti previsti nel contratto di appalto e nei limiti e per la durata dello stesso. La nomina di Responsabile è valida per tutta la durata del contratto d'appalto e si considererà revocata a completamento dell'incarico.

Con riferimento all'attività di trattamento dei dati personali cui concorre la Ditta, la stessa assicura massima cooperazione e assistenza al fine di consentire la redazione da parte del Titolare della eventuale DPIA e, in ogni caso, garantisce l'applicazione delle azioni di mitigazione previste nella DPIA o comunque ritenute idonee dall'Azienda

La Ditta dovrà garantire all'Azienda, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, l'adozione, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, di ogni misura tecnica ed organizzativa che riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.



La Ditta assicura, altresì, la tenuta di apposito registro dei trattamenti che, su richiesta, viene messo a disposizione dell'Azienda e/o dell'Autorità di controllo.

Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'atto di nomina, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

ART. 20 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

L'Azienda USL di Bologna, come previsto dall'art. 26, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. fornisce alle ditte partecipanti, in un fascicolo informativo, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Tale fascicolo è disponibile sul sito dell'Azienda USL di Bologna: www.ausl.bologna.it/ sezione informazioni per operatori economici e gare d'appalto – documentazione.

Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e dei lavoratori autonomi in merito alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

L'Azienda USL di Bologna, allegato al contratto di appalto, invierà alla ditta aggiudicataria, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).

Tale documento è inserito nella documentazione di gara.

ART. 21 - CLAUSOLA SOCIALE

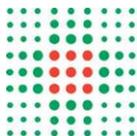
Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'art. 57 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

ART. 22 - DANNI A PERSONE E COSE

L'Operatore Economico aggiudicatario risponde direttamente per i danni riportati da persone e/o cose a seguito di attività/azioni lesive poste in essere dai suoi dipendenti.

L'operatore economico sarà tenuto a provvedere, a proprie spese, alla riparazione e alla sostituzione degli oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni, segnalato dall'utente, familiari, tutore, amministratore di sostegno, personale NPIA/PPEE, istituzioni scolastiche, ecc. al Responsabile dell'U.O. NPIA e U.O.S.D. PPE, potrà essere provato con qualunque mezzo purché oggettivamente idoneo a provare il danno.

L'Operatore Economico è altresì obbligato a stipulare, anche a propria tutela, una polizza assicurativa di responsabilità civile per tutti gli eventuali danni recati dai propri operatori agli utenti in carico



all'Azienda USL di Bologna, ad essa in qualità di persona giuridica e al personale dipendente di questa, con un massimale di copertura di pari ad **almeno 1.500.000,00 €**, salvo il risarcimento degli ulteriori danni.

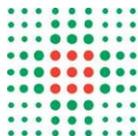
ART. 23 – PENALITÀ

L'Azienda USL di Bologna DSM-DP si riserva il diritto di attivare un sistema di rilevazione qualitativa e quantitativa del servizio nel suo complesso.

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo fatturazione e pagamenti, il servizio derivante dal presente capitolato speciale sarà monitorato per tutta la sua durata. La Ditta aggiudicataria sarà, pertanto, sottoposta ad un processo di valutazione che potrà portare, di volta in volta, all'applicazione di penali direttamente conseguenti da comportamenti difformi rispetto agli obblighi contrattuali.

Nel caso di inosservanza delle norme del presente capitolato e per ciascuna carenza rilevata, potranno essere applicate le seguenti penalità, previa contestazione dell'addebito alla Ditta aggiudicataria e rigetto delle sue eventuali giustificazioni ritenute non sufficienti (da far giungere entro dieci giorni dalla contestazione effettuata dal DEC):

- in caso di sospensione del servizio, ovvero ancora nei casi di parziale o totale inosservanza degli obblighi presenti nel suddetto capitolato speciale (a titolo esemplificativo: mancato ricevimento del modulo di resoconto delle frequenze o della relazione di fine attività), sarà applicata una penale di € 100,00 per ogni paziente non assistito moltiplicato per ogni giorno di mancata erogazione del servizio;
- nel caso in cui il personale fornito dall'Operatore Economico risulti inadeguato e/o insufficiente a garantire l'efficiente ed efficace erogazione del servizio sulla base della valutazioni rimesse al DEC – in palese violazione degli accordi di cui al presente capitolato, potrà essere applicata una penale di € 300,00 per ogni inadempimento;
- in caso di gravi azioni commesse dal personale impiegato dall'Operatore Economico nell'erogazione del servizio a danno della dignità personale e dell'integrità fisica degli assistiti, e del personale dipendente dell'Azienda USL di Bologna, potrà essere applicata una penale di € 500,00 impregiudicato, in ogni caso, il diritto dell'Azienda USL di Bologna DSM-DP di agire nelle sedi più opportune per la tutela dei propri interessi.
- in caso di violazioni o autodeterminazione delle attività da porre in essere, che esulino dalla scheda di progetto e che non risultino in alcun modo autorizzate dal Responsabile di progetto – referente clinico (NPIA/PPEE) - in relazione agli interventi da attuare, potrà essere applicata una penale di valore variabile da € 100,00 a € 400,00 da commisurarsi in base alla gravità dell'intervento e per ogni violazione commessa;
- qualora il personale impiegato dall'Operatore Economico non sia in possesso della qualifica richiesta, ovvero delle esperienze lavorative necessarie all'espletamento delle attività di cui al presente capitolato, o abbia violato gli obblighi spettanti all'Operatore Economico di fornire



un'adeguata formazione, potrà essere comminata di una penale pari ad € 500,00 con richiesta di immediata sostituzione del personale risultato inadeguato da attuarsi nel termine massimo di 3 giorni – l'applicazione della penale potrà essere applicata ogni qual volta vi sia una reiterazione del comportamento omissivo dell'O.E. e comunque allo scadere dei 3 giorni assegnati per la sostituzione del personale;

- nel caso previsto dalla clausola n. 5 del successivo art. 30. *Clausole contrattuali di cui all'intesa per la legalità del 19/06/2018 della Prefettura di Bologna.*

Al verificarsi di dette ipotesi il DEC competente effettuerà una preventiva contestazione di addebito, nel più breve tempo possibile (a mezzo PEC), al Referente individuato dall'Operatore Economico.

Tale contestazione permetterà all'Operatore Economico di venire a conoscenza delle eventuali criticità riscontrate in corso di esecuzione del servizio offrendo a quest'ultimo la possibilità di poter fornire le proprie controdeduzioni in merito a quanto accaduto.

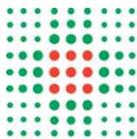
All'esito di tale confronto, qualora emerga una palese violazione degli obblighi e/o delle responsabilità a carico del personale impiegato dall'Operatore Economico - supportato anche da riscontri oggettivi - il DEC darà luogo ad una formale contestazione di addebito con irrogazione delle penali convenute.

Anche in caso di silenzio dell'Operatore Economico, decorsi inutilmente dieci giorni dalla preventiva contestazione di addebito notificata allo stesso a mezzo PEC, e senza che sia stata fatta pervenire all'Azienda USL di Bologna DSM-DP, risposta alcuna, il DEC provvederà all'irrogazione delle penali convenute.

L'Operatore Economico, convenzionalmente, sarà tenuto ad emettere nota di accredito per l'importo della penale applicata, che sarà contabilizzata in sede di liquidazione delle fatture, ovvero, a corrisponderle attraverso l'incameramento delle somme prestate a titolo di "garanzia definitiva".

Resta salva in ogni caso la facoltà dell'Azienda USL di Bologna DSM-DP, in caso di grave inadempimento delle prestazioni contrattuali, che risultino tali da alterare in maniera apprezzabile e significativa le finalità sottese all'affidamento del servizio e quindi alla buona riuscita dello stesso, di dar corso all'immediata risoluzione del contratto, previa apposita contestazione dell'addebito con contestuale diffida, ove possibile, ad adempiere entro un congruo termine non superiore a 10 giorni, al ricorrere del quale si procederà all'interpello degli altri Operatori Economici utilmente collocati in graduatoria per l'affidamento ed esecuzione del servizio in oggetto.

L'Operatore Economico uscente sarà tenuto in ogni caso a garantire, per quanto possibile e per il tempo strettamente necessario al passaggio di consegne all'Operatore Economico subentrante, l'erogazione di tutti i servizi affidati ad esso sulla base delle precedenti intese; dovendo questi assumersene la piena responsabilità in ordine alla mancata erogazione del servizio che possa determinare a carico dell'Azienda USL di Bologna DSM-DP maggiori ed eventuali oneri per garantire all'utenza l'erogazione di tutti i servizi a questi occorrenti, specie ai fini della continuità assistenziale.



In conseguenza di ciò le parti convengono espressamente che l'Azienda USL di Bologna potrà trattenere le somme versate a titolo di deposito cauzionale/polizza fideiussoria prestate a titolo di garanzia definitiva.

L'Operatore Economico aggiudicatario prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Azienda USL appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ART. 24 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d) n. 2 del D.lgs. n. 36/2023.

ART. 25 - CESSIONE DEI CREDITI E OPPONIBILITÀ CESSIONE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 dell'allegato II.14 del D.lgs. n. 36/2023, ai fini dell'opponibilità alla stazione appaltante (intendendosi per essa l'Amministrazione stipulante il contratto), la cessione dei crediti deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificata alla medesima stazione appaltante all'indirizzo pec indicato contrattualmente o in mancanza a quello reperibile sui pubblici registri.

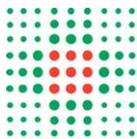
Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, la cessione dei crediti da corrispettivo d'appalto (del presente contratto) è efficace e opponibile alla stazione appaltante qualora questa non la rifiuti con comunicazione da trasmettere tramite pec al cedente (all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata nel contratto) e al cessionario (all'indirizzo di posta elettronica certificata da cui proviene la comunicazione e documentazione inerente la cessione), oppure per entrambi i casi agli indirizzi di posta certificata reperibili sui pubblici registri entro trenta giorni dalla notifica della cessione.

Il rifiuto è valido e rende la cessione dei crediti inopponibile alla stazione appaltante a prescindere dal fatto che il contratto (sottostante alle fatture cedute) sia o meno in corso di esecuzione al momento della notifica della cessione. Conseguentemente, la cessionaria non potrà avanzare alcuna pretesa nei confronti della stazione appaltante.

In via generale non sono ammesse le cessioni dei crediti riferite a fatture già pagate alla cedente, le cessioni dei crediti riferite a più amministrazioni e quelle prive di riferimento specifico circa il titolo e l'oggetto del credito ceduto.

In ogni caso le cessioni dei crediti rifiutate, qualora per qualsiasi ragione dovessero essere fatte valere verso la stazione appaltante, dovranno essere rinotificate nelle forme di legge.

La stazione appaltante cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.



ART. 26 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Azienda USL avrà la facoltà di risolvere *ipso facto et jure* il contratto, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata via PEC, secondo quanto stabilito all'art.122 del D.lgs. 36/2023 e nelle seguenti ipotesi:

- a) nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute negli atti di gara e in essi richiamati, ai sensi dell'art.1456 del Codice civile;
- b) in caso di cessazione dell'attività o in caso di procedure concorsuali intraprese a carico dell'aggiudicatario;
- c) in caso di subappalto non autorizzato dall'Azienda Sanitaria;
- d) qualora l'Azienda Sanitaria notifichi due diffide ad adempiere senza che la Ditta ottemperi a quanto intimato;
- e) in caso di violazione dell'obbligo di riservatezza;
- f) in caso di mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari dell'appalto;
- g) in caso di mancata osservanza del Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Delibera del Direttore Generale n. 40 del 25/01/2024;
- h) in caso di violazione degli impegni previsti dal Patto di integrità accettato in sede di partecipazione a gara;
- i) in caso di mancato rispetto del Protocollo di Legalità del 19/06/2018 con la Prefettura di Bologna.

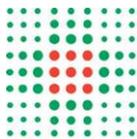
In caso di risoluzione del contratto l'Azienda USL applicherà quanto previsto all'art. 124 del D.lgs. 36/2023.

Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

ART. 27 – RECESSO DAL CONTRATTO

Qualora l'Operatore Economico aggiudicatario dovesse recedere dal contratto prima della scadenza convenuta, l'Azienda USL di Bologna DSM-DP, oltre a incamerare il deposito cauzionale, si riserverà anche di addebitare le eventuali maggiori spese insorgenti per l'assegnazione del servizio ad altro Operatore Economico.

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 la stazione appaltante può recedere dal contratto secondo quanto stabilito all'art. 123 del D.lgs. 36/2023.



ART. 28 - FATTURAZIONE, PAGAMENTO, ORDINI E DOCUMENTI DI TRASPORTO

La Ditta fatturerà mensilmente lo svolgimento del servizio all'Azienda USL di Bologna.

Allegato alla copia della fattura dovrà essere fornito l'elenco delle prestazioni effettivamente erogate.

La liquidazione e il successivo pagamento delle fatture avverranno in seguito a verifica e attestazione per l'esatto adempimento da parte del DEC o suo collaboratore.

In caso di RTI, l'Unità Amministrativa potrà procedere alla liquidazione delle fatture solo dopo aver ricevuto tutte le fatture da parte di ogni ditta, verificandone la corrispondenza con l'importo aggiudicato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi da 209 a 213 della Legge 24/12/2007 n. 244, e successive modificazioni, e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, le fatture devono essere trasmesse all'AUSL di Bologna esclusivamente in formato elettronico, attraverso il Sistema Di Interscambio (SDI).

L'obbligo di fatturazione elettronica ricade nei confronti dei soggetti italiani titolari di Partita IVA. Sono pertanto esclusi dall'applicazione tutti i fornitori privi di Partita IVA e i fornitori esteri.

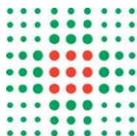
Il Fornitore si obbliga a fatturare secondo le modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dal presente contratto.

I pagamenti saranno effettuati entro il termine di legge decorrente dalla data di ricevimento della fattura elettronica (tramite SDI) qualora l'Azienda Sanitaria Contraente abbia riscontrato la regolarità della stessa, e sussistano i presupposti e le condizioni per la sua liquidazione (acquisizione completa della documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore, tra cui i documenti di trasporto, riscontro della regolarità della fornitura o della prestazione, rispondenza della fattura ai requisiti quantitativi e qualitativi ordinati e consegnati, ai termini ed alle condizioni pattuite contrattualmente).

Qualora le fatture emesse non siano regolari e/o conformi a quanto sopra indicato e non sia quindi possibile procedere alla liquidazione, e sempre che non siano state già rifiutate (tramite SDI) nei casi e nei modi previsti dalla normativa di settore, l'Azienda Sanitaria contraente sospenderà la liquidazione della fattura fino alla avvenuta regolarizzazione e procederà a formalizzare al Fornitore una formale contestazione da inviare tramite pec, contenente le relative motivazioni ed eventuale richiesta di emissione di nota di credito parziale o totale. La contestazione vale come sospensione dei termini di pagamento della fattura.

Il Fornitore dovrà provvedere a regolarizzare la fattura e/o a trasmettere la documentazione richiesta e/o a emettere la nota di credito richiesta entro dieci giorni dal ricevimento della contestazione.

Decorso il termine dei dieci giorni senza alcun riscontro o senza che la posizione sia stata regolarizzata, la stazione appaltante applicherà una penale per ogni giorno di sospensione pari allo 0,3 per mille, così come previsto dall'articolo 126 del Codice degli Appalti. La stazione appaltante provvederà al pagamento della fattura per la parte eventualmente liquidabile, mentre per quanto non



regolarizzato la liquidazione della fattura resterà sospesa; in ogni caso non sono dovuti interessi di qualsiasi natura, né costi di recupero.

In caso di contestazione della fattura i termini di pagamento decorreranno dal ricevimento della documentazione richiesta e/o della nota di credito e/o della fattura correttamente emessa in sostituzione di quella integralmente contestata (o rifiutata). In ogni caso sulle fatture contestate e/o la cui liquidazione è sospesa (per qualsiasi ragione) e/o rifiutata, non sono dovuti interessi di qualsiasi natura, né costi di recupero

In nessun caso sono dovuti interessi anatocistici.

L'importo forfettario di € 40,00 di cui all'art. 6 D.lgs. 231/2002, potrà essere riconosciuto, nei casi e alle condizioni ivi previste, per i crediti scaduti ceduti e/o non ceduti, per contratto di cessione ovvero, in caso di effettivo svolgimento di attività di recupero, per sollecito di pagamento e/o con riferimento alla somma complessivamente ingiunta e/o azionata (e alla pluralità delle fatture azionate). Mentre nulla potrà essere riconosciuto in caso di cessioni di crediti futuri (non ancora sorti al momento della cessione). In ogni caso l'importo forfettario di € 40,00 non sarà dovuto (e non sarà esigibile) con riferimento a ogni singola fattura e sono esclusi automatismi risarcitori.

Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture:

Azienda USL di Bologna

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) asl_bo

codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFVSRG

Gli originali delle fatture dovranno essere così intestati:

AZIENDA U.S.L. DI BOLOGNA

Codice fiscale: 02406911202

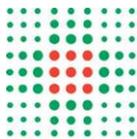
Sede Legale: Via Castiglione 29 – 40124 Bologna.

Ai sensi dell'art. 25 del Decreto-legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le PA devono riportare il codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010.

Non si potrà procedere al pagamento delle fatture elettroniche qualora le stesse non riportino il codice CIG ove previsto.

Le fatture dovranno, inoltre, contenere tassativamente gli importanti seguenti elementi:

- indicazione dettagliata del servizio prestato;
- indicazione della determina dell'Ente appaltante che ha dato luogo all'ordine;
- indicazione del numero dell'ordine aziendale informatizzato.



In caso di aggiudicazione a fornitore non residente in Italia, le fatture dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: bilancio.fattureestere@ausl.bo.it; al fornitore estero aggiudicatario saranno date ulteriori indicazioni sulla fatturazione nella comunicazione di aggiudicazione.

Ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015), le Aziende Sanitarie rientrano fra le Pubbliche Amministrazioni tenute ad applicare lo Split Payment IVA; pertanto, il pagamento delle fatture per la cessione di beni e le prestazioni di servizi dei fornitori sarà effettuato separando i pagamenti, ossia versando l'imponibile al fornitore e l'IVA (ancorché regolarmente esposta in fattura) direttamente all'Erario.

A tale scopo dovrà essere riportata in fattura la dicitura seguente: *Scissione dei pagamenti – art.17 TER DPR 633/72 (Decreto MEF 23/01/2015)*.

L'applicazione dello split payment non si applica ai fornitori esteri.

Il mancato rispetto delle disposizioni sopra esplicitate non consentirà il pagamento delle fatture.

Per ulteriori informazioni, relative al pagamento delle fatture, contattare direttamente il Servizio Unico Metropolitano Contabilità e Finanza (SUMCF) - Ufficio Contabilità Fornitori, tel. n. 051-6079538 per l'Azienda USL di Bologna.

L'Azienda USL procederà ai pagamenti delle fatture secondo le normative vigenti in materia.

La Ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di assicurare lo svolgimento del servizio anche in caso di ritardato pagamento.

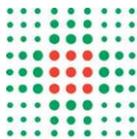
La ditta rinuncia a far valere, nei casi previsti dal presente articolo, qualsiasi eccezione d'inadempimento di cui all'art.1460 del Codice civile. Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e la ditta sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda Sanitaria e dipendenti da tale interruzione. Tale divieto nasce dalla necessità e dall'importanza di garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali l'Azienda USL è portatrice.

I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal presente capitolato e saranno subordinati:

- alla regolarità contributiva della ditta (qualora la ditta aggiudicataria risultasse debitrice il pagamento delle fatture sarà in ogni caso subordinato alla regolarizzazione del debito stesso; è fatto salvo, in caso di mancata regolarizzazione dei debiti verso l'INPS il diritto dell'Istituto di trattenere dalle somme dovute alla ditta appaltatrice gli importi di contributi omessi e relativi accessori);
- alla verifica di cui all'articolo 48 bis del DPR 602/73.

La Ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 3, della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m., assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

In base alle disposizioni della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, l'Azienda USL di Bologna deve emettere, dal 30 giugno 2016, gli ordini esclusivamente in forma



elettronica. Inoltre, da tale data il fornitore deve garantire l'invio dei documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e delle consegne effettuate.

Il fornitore deve, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo telematico di Interscambio No TI-ER.

In alternativa, le imprese possono utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronici che sono messe a disposizione sulla piattaforma di Intercent-ER all'indirizzo <https://piattaformaintercenter.regione.emila-romagna.it/portale/> previa registrazione.

Le spese di bonifico applicate dall'Istituto Tesoriere, secondo quanto previsto dalla convenzione in essere alla data di pagamento, sono a carico della ditta aggiudicataria.

ART. 29 - CLAUSOLA WHISTLEBLOWING

L'impresa si impegna a comunicare al proprio personale che opera nel contesto lavorativo dell'Azienda USL di Bologna, il collegamento ipertestuale alla pagina dell'Azienda USL dedicata all'istituto del whistleblowing, al fine di renderlo edotto dei propri diritti e relative tutele, raggiungibile al seguente indirizzo: <https://www.ausl.bologna.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori/ac/regolamenti-per-la-repressione-della-corruzione-e/wb>

ART. 30 - CLAUSOLE CONTRATTUALI DI CUI ALL'INTESA PER LA LEGALITÀ DEL 19/06/2018 DELLA PREFETTURA DI BOLOGNA.

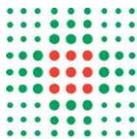
Clausola n. 1

L'impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui all'Intesa per la Legalità, sottoscritta il 19/06/2018 con la Prefettura di Bologna, tra l'altro consultabile al sito <http://www.prefettura.it/bologna/multidip/index.htm>, e che qui si intendono integralmente riportate, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

L'impresa si impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'art. 3, lett. a) dell'Intesa, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Ove i suddetti affidamenti riguardino i settori di attività a rischio di cui all'art. 1, comma 53, della L. 190/2012, la sottoscritta impresa si impegna ad accertare preventivamente l'avvenuta o richiesta iscrizione della ditta sub affidataria negli elenchi prefettizi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa.

**Clausola n. 3**

L'impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 3 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive analoghe a quelle di cui agli artt. 91 e 94 del D.Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse.

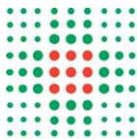
Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alle prestazioni eseguite.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza del divieto per le stazioni appaltanti pubbliche, come previsto dall'art. 105, comma 4 del Codice degli Appalti, di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche o nei casi in cui l'accordo per l'affidamento del subappalto sia intervenuto successivamente all'aggiudicazione.



Clausola n. 8

La sottoscritta impresa si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Dichiara altresì di essere a conoscenza che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.

Clausola n. 9

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p".

Clausola n. 10

La sottoscritta impresa si obbliga ad inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa nel caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente; tale clausola dovrà essere espressamente accettata dalla impresa subcontraente.

Clausola n. 11

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

ART. 31 - SPESE ACCESSORIE

Ogni spesa inerente e conseguente al contratto è a carico della Ditta aggiudicataria.

ART. 32 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, non saranno deferite ad arbitri. Per ogni controversia giudiziale relativa alla presente gara è competente esclusivamente il Foro di Bologna.

Per accettazione

(firma digitale del Legale Rappresentante)